

**m\_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0022675.15-09-2016**

Si inviano, in allegato le osservazioni del Circolo PD di Vada relative alla  
Verifica di assoggettabilità aVIA relative al progetto

"Revisione alla variante progetto Rosignano". Proponente: Edison S.p.A..



**CIRCOLO PD VADA**

VIA XX GIUGNO, 29

57018 Vada (Rosignano M.mo)

**Spett.le Ministero Dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

**D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**

**Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientali**

**Via Cristoforo Colombo, 44**

**00147 Roma**

**FAX 06/57225994**

**Indirizzo PEC: [DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)**

**Oggetto:** Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto “ Revisione alla

Variante progetto Rosignano”. Richiesta integrazioni:

Proponente: Edison S.p.a.

Trasmissione Osservazioni.

Vista la nuova procedura di assoggettabilità a V.I.A. sul progetto “revisione alla variante progetto Rosignano” e le nuove integrazioni richieste dalla commissione esaminatrice del provvedimento al proponente, il Circolo PD di Vada (Rosignano Marittimo) ha ritenuto dover presentare le proprie osservazioni in quanto non si tratti di una variante al progetto precedente ma bensì di un vero e proprio nuovo

progetto che oltre tutto alza notevolmente i rischi incidentali sul territorio interessato e visto che in caso di effettivo incremento dei rischi si debba procedere necessariamente a nuova V.I.A. come prevede la normativa vigente, e quindi il progetto sia da destinare a nuova assoggettabilità.

- 1) Il nuovo percorso delle condutture (modificato rispetto al “vecchio” progetto) che porteranno il GNL dal pontile Solvada all’interno del parco industriale Solvay l’avvicina e di molto all’abitato della frazione di Polveroni con il relativo aumento del rischio per la popolazione della trazione stessa;
- 2) Al contrario del precedente progetto che vedeva l’immissione del GNL direttamente in rete, questo nuovo progetto prevede oltre allo stoccaggio all’interno del parco industriale la distribuzione tramite bettoline, camion ed anche la possibilità, tramite la modifica della linea, via ferrovia.
  - a) Il traffico via mare (circa 100 natanti anno in attracco/ormeggio al pontile, tra metaniere e bettoline, che non possono coincidere) in arrivo ed in partenza oltre alle etileniere che già attraccano al pontile Solvada, potrebbero incrementare i rischi incidentali, ma sicuramente causeranno notevoli interferenze con il movimento di imbarcazioni da diporto che specialmente nel periodo estivo frequentano lo specchio d’acqua interessato e dovendo rispettare le distanze di sicurezza dalle navi in arrivo/partenza/ormeggio previste per legge, potrà mettere in ginocchio il piccolo diporto mandando in crisi il già precario intero comparto produttivo, di rimessaggio e manutentivo ad esso collegato con la reale possibilità della perdita di posti di lavoro e chiusura di imprese;
  - b) Per quanto riguarda il traffico via gomma, il via vai di camion cisterne potrà appesantire ulteriormente lo scorrimento della rete viaria intorno allo stabilimento Solvay già abbastanza pesante con il normale lavoro delle attività svolte dallo stabilimento stesso, con, oltre che l’aumento del rischio incidentale, anche un ulteriore degrado del manto stradale specialmente del tratto che collega l’uscita dello stabilimento al raccordo con la SS1 verso l’autostrada a Nord e la SS1 verso Sud, con un danno nei confronti del Comune di Rosignano Mmo per la più frequente necessità di asfaltatura; inoltre l’ulteriore rischio incendio/esplosione durante le operazioni di caricamento di gas nelle autocisterne;
  - c) Il traffico via ferrovia può interferire con la rete ferroviaria tirrenica, unica linea di collegamento passeggeri del territorio.

Malgrado tutti i più sofisticati sistemi di sicurezza che potranno essere previsti, sarà, anche qui presente il rischio relativo al carico dei vagoni cisterna all'interno di un parco industriale a prevalenza chimica (e la memoria corre a Viareggio, dove per un banale guasto si è scatenata una tragedia).

- 3) Nella nuova proposta di progetto, non è previsto lo smantellamento del serbatoio di etilene collocato in zona San Gaetano, per ricollocarlo all'interno del parco industriale Solvay, come previsto dal precedente progetto con un notevole alleggerimento dei rischi in quanto sarebbe stata liberata la zona ed una riqualificazione del territorio, ad alto interesse turistico e ricostruito un nuovo serbatoio di etilene di nuova generazione , quindi più sicuro, tutto questo a spese del proponente. Al contrario si apporterà un ulteriore appesantimento con relativo incremento del rischio nella zona su detta visto il passaggio di nuove condutture, che in caso di incidente potrebbero causare un effetto domino con conseguenze a dir poco catastrofiche.

Per queste ed altre ragioni , come detto, non ci sembra che vi sia una riduzione del progetto ma bensì si tratti di un “puro e semplice” nuovo progetto con nuovi scenari di rischio. Nuovo progetto che debba quindi essere assoggettato, a nostro parere, a V.I.A..

Vada (LI); 12.09.2016

Per il CIRCOLO PD VADA

Il segretario

Tommaso CARAFA